

LA DIRIGENTE DELL'AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI
ANNA PADOVANIREG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM
DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLMServizi Veterinari AUSL
Regione Emilia-RomagnaFederazione Regione Ordini Medici Veterinari
Emilia-RomagnaDipartimenti di Scienze Mediche Veterinarie
Università degli Studi di Bologna e ParmaResponsabile Area Dipartimentale Emilia-Romagna
IZSLEROsservatorio Epidemiologico Emilia -Romagna
IZSLER**Oggetto: Piano regionale di controllo della Leishmaniosi canina - DGR 240/2015, integrazioni anno 2022.**

A seguito della riunione del 16 maggio 2022 con i referenti per il Piano regionale Leishmaniosi delle AUSL e IZSLER, si riportano le integrazioni alle attività già previste dal piano (Delibera RER 240/2015 e note diffuse negli anni scorsi, in particolare la nota Prot. N. 617544 del 29/07/2019, che si allega alla presente nota), previste per il 2022.

Piano di Sorveglianza sulla Leishmaniosi canina nei canili

Alle attività previste nei canili di classe 3 (presenza vettori, assenza cani infetti), viene aggiunto il trattamento individuale con antivettoriali di tutti i cani, con le modalità e le tempistiche previste dal Piano Regionale.

Si ricorda l'importanza che i Servizi Veterinari AUSL competenti verifichino, nei canili di classe 1 (presenza vettori, presenza cani infetti), 2 (assenza vettori, presenza cani infetti) e 3 (presenza vettori, assenza cani infetti), la corretta applicazione delle misure antivettoriali individuali, secondo le Indicazioni del Piano di Sorveglianza regionale, e la tempestiva esecuzione del controllo sierologico per leishmania sui cani in ingresso di età superiore a 6 mesi.

Accertamenti sierologici sui gatti

Nei gattili e nelle oasi feline, in presenza di sintomi riferibili a leishmaniosi, si raccomanda di effettuare approfondimenti diagnostici (prelievo di sangue ed eventualmente campioni da lesioni

cutanee/mucosali e/o tampone oculo-congiuntivale e/o puntato linfonodale) per ricerca di leishmania, utilizzando la “scheda prelievo gatto” allegata alla presente nota.

Questa raccomandazione è stata ritenuta opportuna in seguito al rilievo di casi di leishmaniosi felina riportati in letteratura, anche nella nostra Regione.

E' fondamentale che l'animale sia già identificato con microchip al momento del prelievo. Sui gatti positivi sarà necessario procedere con l'applicazione di opportuni presidi antivettoriali specifici nel periodo di attività del vettore e, se del caso, programmare la terapia.

Cani di proprietà

Si ribadisce l'importanza della collaborazione e dello stretto rapporto tra veterinari pubblici e privati, che va mantenuta anche organizzando incontri di informazione sul territorio.

Si ricorda che è obbligatoria, da parte delle figure elencate al punto 3 - Flusso informativo - del Piano di sorveglianza regionale, la notifica al Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio, di tutti i nuovi casi di leishmaniosi canina diagnosticati in cani di proprietà (casi incidenti), che vanno comunicati utilizzando l'allegato 1 “segnalazione casi in cani di proprietà” al piano regionale, correttamente compilato, al fine di implementare le informazioni necessarie all'aggiornamento della mappa di rischio per leishmaniosi (microchip, presunta origine del cane, sintomi, luogo di detenzione).

Si ribadisce che al proprietario del cane positivo devono essere trasmesse, da parte dei Servizi Veterinari AUSL competenti per territorio, le prescrizioni previste dal piano (allegato 3), anche tramite il Medico Veterinario Libero Professionista, previo accordo con il Servizio veterinario della AUSL territoriale.

Attività di approfondimento entomologico

In seguito a riscontro, in un'area circoscritta e/o dove non è stata mai verificata la presenza del vettore, di:

- più casi umani presumibilmente autoctoni;
- più casi di leishmaniosi canina presumibilmente autoctoni;
- positività per leishmania in selvatici;
- positività entomologica in un'area in cui non sono ancora stati svolti ulteriori approfondimenti epidemiologici,

è possibile organizzare ulteriori catture previo accordo con gli entomologi della sezione IZSLER di Reggio Emilia che, come concordato in riunione, effettueranno un sopralluogo iniziale per la scelta del punto più idoneo in cui posizionare la trappola.

I campionamenti successivi saranno operativamente a carico della AUSL interessata, che provvederà a posizionare la trappola e poi recuperarla il giorno successivo e a conferire alla sezione locale dell'IZS gli insetti eventualmente catturati. Questi approfondimenti entomologici

sono particolarmente utili per valutare la presenza, la densità e la dinamica stagionale del vettore in quell'area, oltre che permettere l'eventuale isolamento di leishmania e la successiva identificazione di specie o studiare la composizione del pasto di sangue, allo scopo di individuare altri possibili serbatoi.

Si ricorda che tutti gli esiti dei controlli svolti da IZSLER su cani di canile o di proprietà vengono comunicati all'anagrafe degli animali d'affezione e registrati nella scheda sanitaria del cane, per tale motivo è importante che tutti i cani sottoposti a prelievo siano già iscritti in anagrafe.

Resta essenziale la corretta e completa compilazione dei verbali di prelievo, soprattutto per quanto riguarda il microchip del cane, il motivo di prelievo e l'eventuale vaccinazione del cane per leishmania.

Cordiali saluti.

Anna Padovani
(documento firmato digitalmente)